Emozione ad Avezzano

Un Ufo sullo stadio che subito se ne va in dribbling

di GIUSEPPE VERI

Forma ovoidale con coda. Luminosissimo e velocissimo. E' apparso sul cielo della Marsica e lo hanno visto circa un migliaio di persone. Si tratta degli spettatori della gara Avezzano-Pro Vasto in serie C2: un'apparizione fuggevolissima durata circa trenta secondi, che è bastata però a scatenare una specie di reazione a catena.

Prima silenzio ed un certo sbigottimento poi, tutti assieme, hanno cominciato a gridare, cadenzando la frase, «Ufo... Ufo...» quasi stessero «tifando» per l'oggetto misterioso apparso improvvisamente nel cielo a turbare il normale svolgimento della partita.

Trenta secondi di panico che un maresciallo dei carabinieri della compagnia di Avezzano ha cercato subito di sedare minimizzando: «Calma, potrebbe trattarsi di un aereo».

Rapidissimo, all'orizzonte intanto l'Ufo si è eclissato seguendo una traiettoria zigzagante, nettamente imprevedibile, dopo aver dato la possibilità ai fotografi di numerosi quotidiani e giornali sportivi di «ritrarlo» in... tutte le pose.

E' scomparso muovendosi da nord-ovest verso sud-est, dirigendo verso Roma e rimpicciolendo progressivamente scomparendo poi dietro le nuvole.

Si tratta della seconda testimonianza collettiva, in Marsica.

Qualche giornò fa un oggetto misterioso con appendici trapezoidali lo avevano avvistato gli operai del primo turno dello zuccherificio di Avezzano, mettere in dubbio la parola dei quali significava, allora, rischiare il... linciaggio.

Questa volta gli sbigottiti osservatori sono stati molti di più: nessuna scena di panico, comunque, nessuna inconsulta reazione tranne l'improvviso «coro» che ha avviamente attirato l'attenzione dei giocatori in campo.

Il secondo goal della squadra di casa messo a segno qualche secondo dopo la misteriosa apparizione (erano esattamente le sedici e sette minuti) è bastato a polarizzare l'attenzione di tutti e quanto stava accedendo sulla... terra. A partita finita, ad Avezzano, dell'Ufo non parlava quasi più nessuno!

Messaggero 18-12-78

Messaggero 21-12-78

Ma la gente è meno credulona

Avvistamenti di Ufo segnalati in Abruzzo e al Sud

Oggetti volanti non identificati continuano a distrarre gli italiani dai problemi quotidiani con le loro bizzarre apparizioni, divenute ormai appuntamento consueto. Sono stati avvistati chiaramente a Trasacco (L'Aquila), Penne (Pescara) e Castellafiume, nella Marsica. A Trasacco, il fotografo dilettante Vincenzo Corsi ha ritratto all'alba di ieri un globo luminoso molto più grande di ogni altro presente in cielo al momento. Sempre a Trasacco, è stato fotografato un ufo, ovoidale, splendente, rimasto fermo sui monti per diversi minuti. Da esso proveniva, dicono gli avvistatori, una sorgente di luce intensa.

Presso Pescara, si sarebbe avuto un tentativo di atterraggio di un oggetto luminoso di forma circolare, con zone circoscritte più luminose, come oblò, dicono coloro che raccontano estasiati le loro avventure ufologiche. La documentazione fotografica sugli ufo in Abruzzo è, comunque, ormai abbondante e varia. Unico punto in comune di tutte le immagini, la vivida luminosità degli oggetti e la loro apparenza multicolore. Nessuno crede alle storie di omini verdi saltellanti discesi da astronavi «aliene». La gente è incline a ritenere, in genere, che gli ufo non sempre siano fantasia, ma neppure macchine giunte dallo spazio; bensì più prosaicamente sconosciuti ordigni terrestri parto della tecnologia più avanzata.

Anche a Licata, in provincia di Agrigento, due carabinieri del locale nucleo radiomobile, in servizio di pattugliamento alla periferia della cittadina, hanno avvistato un ufo. Dopo quelli numerosi dei giorni scorsi in diverse città siciliane, quello della scorsa notte è l'ultimo avvistamento da parte di militari dell'Arma. L'ufo è stato notato da due carabinieri verso le 3,45 ad alta quota. La luce, della dimensione di un faro, emanava raggi intermittenti e seguiva una traiettoria in senso ascensionale.

L'avvistamento è avvenuto in condizioni di tempo sereno e con buona visibilità.

Puglia 21/2/91

Del Cisu

Informazione e Ufo una rivista

BARI - Unidentified Flying Object, oggetto volante non identificato, di origine ignota. Questo è, come molti sanno, il significato del termine Ufo. Si discute vivamente sull'esistenza o meno di qualcosa di realmente vivo, oltre all'uomo, e i frequenti avvistamenti contribuiscono ad avallare questa tesi. Spesso si tratta di palloni sonda o insoliti effetti luminosi della ionizzazione atmosferica, ma casi non spiegati hanno dato origione alle ipotesi più disparate (dischi volanti). Sull'argomento c'è anche una rivista: «Ufo-Rivista di infomazione ufologia», un semestrale a cura del C.i.s.u., il Centro Italiano sugli Studi Ufologici. Diretta da Gianni Settimo, si avvale di testimonianze di giornali stranieri specializzati